



Gli allievi con DSA  
L'apprendimento e la progettazione  
(prima parte)

*Concetta Pacifico*  
*Dirigente Scolastica*

Cesena 19 febbraio 2010  
C. Pacifico

# Piano della relazione

1. Caratteristiche dell'apprendimento:  
la comprensione e la produzione dei testi
2. Strategie facilitanti
3. Attività

# 1. Caratteristiche dell'apprendimento



C. Pacifico

## APPRENDIMENTO: interazione tra più elementi

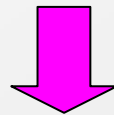
- **Caratteristiche individuali dell'alunno** (abilità cognitive e metacognitive, conoscenze precedenti, stili cognitivi, motivazioni, aspettative, ...)
- **Attività di apprendimento** (processi cognitivi messi in atto e strategie utilizzate in un determinato compito)
- **Caratteristiche del materiale da apprendere** (testi più o meno complessi, presenza/assenza di schemi, domande, immagini, tempo a disposizione, ...)
- **Qualità dell'istruzione** (scelte metodologiche, comunicazione educativa, ritmo della lezione, aiuti e facilitazioni, ...)

# Caratteristiche individuali:allievi con DSA

## Lettura/scrittura

- problemi nella rapidità/fluidità
- problemi nella correttezza

*Processi che non si **automatizzano** e che richiedono sempre un grosso dispendio di energie cognitive.*

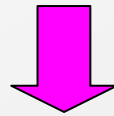


- ✓ problemi di accesso alla comprensione del materiale di lettura
- ✓ problemi di ideazione, pianificazione, revisione testuale.

# Caratteristiche individuali:allievi con DSA

## Lenti nel processi di elaborazione

- sovraccarico di memoria
- difficoltà a gestire l'integrazione di più processi



- ✓ problemi durante l'ascolto
- ✓ problemi a operare in compiti complessi

# I problemi che ostacolano la **comprensione**

## **Caratteristiche del materiale da apprendere**

### I TESTI

- Testi lunghi
- Testi ad alto contenuto informativo: testi espositivi

## **Caratteristiche cognitive dell'allievo**

### I TEMPI

- attivare i processi inferenziali: muoversi all'interno/fuori del testo
- fare ipotesi e cercare riscontro nel testo
- controllare le informazioni

*“Ci arrampichiamo per ipotesi,  
tentativi, ritorni,  
nuove partenze.”*

*T. De Mauro*



## *Cosa vuol dire?*

- Interazione diretta con il materiale di lettura
- Adottiamo strategie di lettura adeguate agli scopi
- Monitoriamo la comprensione
- Costruiamo un sistema di relazioni
- Attiviamo i processi inferenziali

*e per fare tutto questo*

- impegniamo poche risorse cognitive nella decodifica
- abbiamo un corretto funzionamento di alcune sottoabilità: memoria a BT e a LT
- attiviamo l'attenzione C. Pacifico

# Qualità dell'istruzione: scelte metodologiche

## Stimolare processi cognitivi e metacognitivi

- *Utilizziamo strategie esplicite d'insegnamento*
- *Creiamo aspettative e stimolare le anticipazioni*
- *Sollecitiamo i saperi naturali.*
- *Le conoscenze pregresse*
- *Attiviamo schemi e script*
- *Poniamo domande. Stimoliamo le ipotesi.*

*Strategie e materiali che sostengono l'attenzione, la concentrazione, la memoria*

# Qualità dell'istruzione: scelte metodologiche

**Supportiamo i processi cognitivi e metacognitivi**

- *Suddivisione la lezione in step*
- *Suddividiamo la consegna in step*
- *Scriviamo alla lavagna le parole chiave*
- *Utilizziamo i materiali visivi*

**RAPPRESENTIAMO LE CONOSCENZE**

*Strategie e materiali che sostengono l'attenzione, la concentrazione, la memoria*

## Qualità dell'istruzione: scelte metodologiche



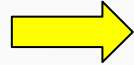
### **Interveniamo sul materiale di studio**

- *Alleggeriamo il carico informativo*
- *Procediamo alle semplificazioni testuali*
- *Introduciamo gli apparati grafici*
- *Predisponiamo materiali per il recupero veloce di formule, sequenze, elenchi,.....*

*Strategie e materiali che riducono l'affaticabilità,  
stimolano il recupero dell'informazione*

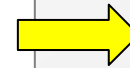
## *I DSA*

- Dislessia
- Disgrafia
- Disortografia
- Disclaculia



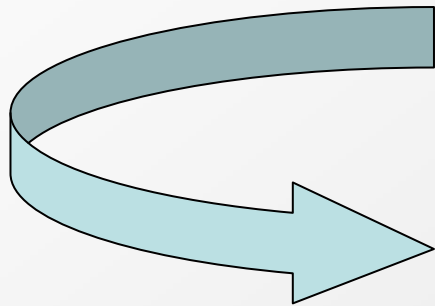
## *Abilità di base*

- Lettura
- Scrittura
- Calcolo

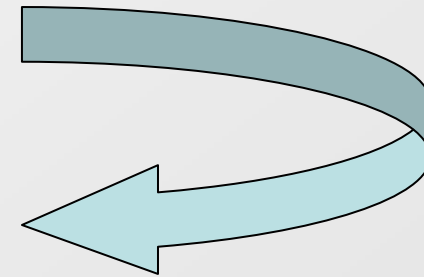


## *Automatismi*

- Fluidità
- Accesso ortografico
- Fatti numerici



- Memoria BT
- Memoria LT
- Attenzione
- Concentrazione



Problemi di comprensione e produzione testi

# La lettura

*Decodifica*: capacità di riconoscere denominare correttamente le parole che compongono un testo  
(processo automatico) *Bottom-up*

*Comprensione*: capacità di cogliere il significato  
(rappresentazione mentale del contenuto) *Top-down*

# Relazione tra decifrazione e comprensione

- L'abilità di decodifica è strumentale alla comprensione.
- Indipendenza tra la decodifica e la comprensione.
- Decodifica e comprensione: processi cognitivi diversi.
- La comprensione non sempre è compromessa

Gli interventi didattici seguono percorsi differenti.

# COMPENSARE - DISPENSARE

**Lettura  
decifratrice  
compromessa**



**Problemi di  
comprensione**

- *Evitare di far leggere a voce alta*
- *Utilizzare un lettore esterno (compagno/tutor)*
- *Insegnare all'uso di una sintesi vocale*
- *Incentivare all'uso di dizionari digitali, registrazioni*
- *Ridurre i testi e operare con mediatori didattici*
- *Favorire la registrazione delle lezioni predisponendo scalette degli argomenti*
- *Privilegiare le verifiche orali e l'uso di mediatori anche durante le verifiche*



# COMPENSARE - DISPENSARE

## ***Processi di automatizzazione compromessi***

- Dispensare dai compiti scolastici che presuppongono l'attivazione di più processi in automatico: es. prendere appunti, dettatura...
- Consentire l'uso di tavole, tabelle, formulari, calcolatrice
- Predisporre materiali per il recupero veloce di formule, sequenze, elenchi .....
- Privilegiare verifiche scritte strutturate

## ***Ricerca approcci didattici migliorativi***

- ***Strategie didattiche attive: brain storming, conversazione guidata***

Tutte quelle strategie che operano nella relazione insegnamento-apprendimento.

Tutte quelle attività che coinvolgono l'alunno in una elaborazione attiva e costruttiva dei contenuti di apprendimento.

- ***Mediatori didattici: tabelle, schemi, mappe***

Facilitatori dell'apprendimento, supporti alla personalizzazione.

*Sollecitano* le generalizzazioni. Aiutano ad appropriarsi di quadri d'insieme. Stimolano la riflessione e attivano i processi inferenziali. Facilitano il ricordo.

## *Per la comprensione del testo*

- *Sollecitare le conoscenze precedenti*: lessicale, inerenti l'argomento, generali riguardanti la conoscenza del mondo.
- *Attivare*: schemi (oggetti, persone, azioni), scripts (strutture di azione)
- *Creare aspettative rispetto all'argomento*
- Fare attenzione alla *leggibilità* (caratteristiche morfosintattiche, lessicali) e alla *comprensività* (organizzazione delle informazioni) del testo che favoriscono i processi inferenziali e di previsione
- *Operare semplificazioni testuali*: alleggerire il carico informativo
- *Insegnare* all'utilizzo dei dispositivi extratestuali: titolo, sommari, immagini
- *Insegnare a focalizzazione* parti e a operare inferenze (colori diversi)
- *Monitorare* i processi metacognitivi  
(che cosa devo fare/cosa sto facendo/come lo sto facendo/come potrei farlo meglio?)

# ***Strategie facilitazione***

**Fase di avvicinamento alla lettura detta “*prelettura*”,**

- **discutere** il tema/argomento e tutte le informazioni/ conoscenze che gli alunni hanno già acquisito;
- **collegare** il tema/argomento a esperienze personali;
- **selezionare** le parole chiave necessarie per comprendere il testo;
- **assicurare** la comprensione delle parole chiave, utilizzando immagini, parafrasi, definizioni;

# ***Strategie di facilitazione***

## **Durante la lettura:**

- **utilizzare i mediatori:** immagini, fotografie, disegni, cartine, schemi, grafici, ecc., creare una relazione con il testo;
- **focalizzare l'attenzione sulle parole chiave;**
- **evidenziare** le informazioni principali del testo;
- **segnalare** le relazioni e i nessi tra le diverse parti;
- **Inserire** domande nel testo per: stimolare ipotesi, creare aspettative

# LA SEMPLIFICAZIONE

- **Ordinare** le unità informative in senso logico e cronologico;
- **Distinguere** le informazioni principali da quelle secondarie;
- **Testi** brevi; non superano in media le 200-250 parole;
- **Fraasi** brevi (indicativamente di 10-15 parole, ma dipende anche dal livello di scolarità);
- Nei **periodi** evitare gli incisi;
- Attenzione all'uso del **lessico**

# LA SEMPLIFICAZIONE

- **Ripetere** il nome o altre parole chiave evitando l'uso di sinonimi e facendo ricorso in modo limitato ai pronomi;
- **Evitare** espressioni idiomatiche e forme figurate;
- **Usano** frasi principali e coordinate, tra le subordinate si usano frasi temporali, causali, finali;
- **Evitare** la doppia negazione;

(E. Piemontese)

## Dal punto di vista grafico

- Strutturare il testo in brevi paragrafi segnalando “l’incipit” con un rientro di riga e sottotitoli;
- Evidenziare i termini specifici e le parole chiave del testo;
- inserire immagini o disegni o grafici per facilitare la comprensione.



# Schemi (oggetti, persone, azioni)

Schemi, script e frame sono organizzazioni particolari della nostra conoscenza nella memoria.

Guidano la comprensione e la produzione dei testi.

Attribuiscono un senso alle nuove conoscenze.

“Mattoni di costruzione dell’attività conoscitiva”.

- Schemi come copioni: es. una cassa al supermercato
- Schemi come teorie: es. l’auto
- Schemi come procedure: es. faccia e (sottoschemi) occhi

.....

# Gli schemi nella comprensione del testo

- L'attivazione degli schemi relativi ad oggetti, persone, eventi aiutano la costruzione del significato, creano aspettative e previsioni.
- L'attivazione di schemi testuali predispone alla comprensione.

## *I mediatori didattici*

- Mappe mentali, mappe cognitive.

Riguardano la rappresentazione soggettiva delle conoscenze.

- Mappe concettuali

Rappresentazione di conoscenze organizzate.

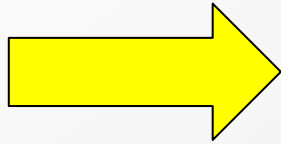
*Mediatori didattici*  
*Tabelle, schemi, mappe*

- *Aiutano* nell'apprendimento
- *Sollecitano* le generalizzazioni
- *Aiutano* ad appropriarsi di *quadri d'insieme*
- *Sollecitano* i processi di pensiero, la riflessione

***Sono strumenti di apprendimento ma anche di  
presentazione degli argomenti nelle  
interrogazioni programmate***

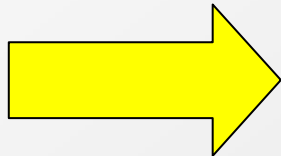
# *La scrittura*

Componenti  
di basso livello



aspetti esecutivi

Componenti  
di alto livello



aspetti di pianificazione e  
ideazione testuale

# ***Le difficoltà di scrittura: aspetti linguistici***

## *Disortografia*

Disordine di codifica del testo scritto dovuto ad un deficit di funzionamento delle componenti centrali del processo di scrittura, responsabili della transcodifica del linguaggio orale nel linguaggio scritto.

# Quali difficoltà

**Errori fonologici** prodotti da una inesatta analisi fonologica dello stimolo

- **Sostituzioni** **T/D-F/V-L/R**
- **Inversioni** **larcima**
- **Riduzione gruppo consonantico**

**Errori fonetici**

- **Doppie**      **Variazione di durata**
- **Accenti**      **Variazione di intensità**

*Riduzione più lenta.  
Attenzione al significato*

**Errori ortografici** inesatta rappresentazione ortografica della parola

**Errori semantico – lessicali**

*Memorizzare la  
rappresentazione*

# *Le difficoltà di scrittura: aspetti grafo-motori*

## *Disgrafia*

- Disordine delle componenti periferiche esecutivo-motorie.
- Una grafia scarsamente leggibile interferisce con la rilettura e l'autocorrezione.
- Un comportamento motorio non efficiente o errato, una volta acquisito e divenuto stabile, è molto difficile da correggere od eliminare.
- Le difficoltà nelle componenti motorie della scrittura compromettono la velocità e possono influenzare anche la quantità e la correttezza del testo:
  - aumenta la richiesta di risorse mnemoniche ed attentive
  - si dimenticano idee prima di scriverle.



# COMPENSARE - DISPENSARE

## Scrivere con il computer: vantaggi

- **Correzione automatica**, individuazione delle forme corrette
- **Evidenziazione di parole** ortograficamente scorrette: contribuisce a sviluppare consapevolezza, autocorrezione
- **Rilettura del testo** (disgrafici)
- **Ascolto di quanto si scrive** o si è scritto che favorisce i processi di revisione testuali
- **Acquisizione di schemi**, mappe nel proprio computer con l'utilizzo di una lavagna interattiva

## *Le difficoltà di scrittura*

- Uso degli strumenti linguistici
- Generare le informazioni/concetti
- Organizzare e collegare i concetti

**GENERAZIONE IDEE** → accedere alle informazioni  
→ selezionare le informazioni  
→ ricavare le informazioni  
per i testi espositivi, descrittivi e argomentativi

**ORGANIZZAZIONE IDEE** → usare dati della  
**MLT**

*per  
organizzarli in un piano di scrittura*

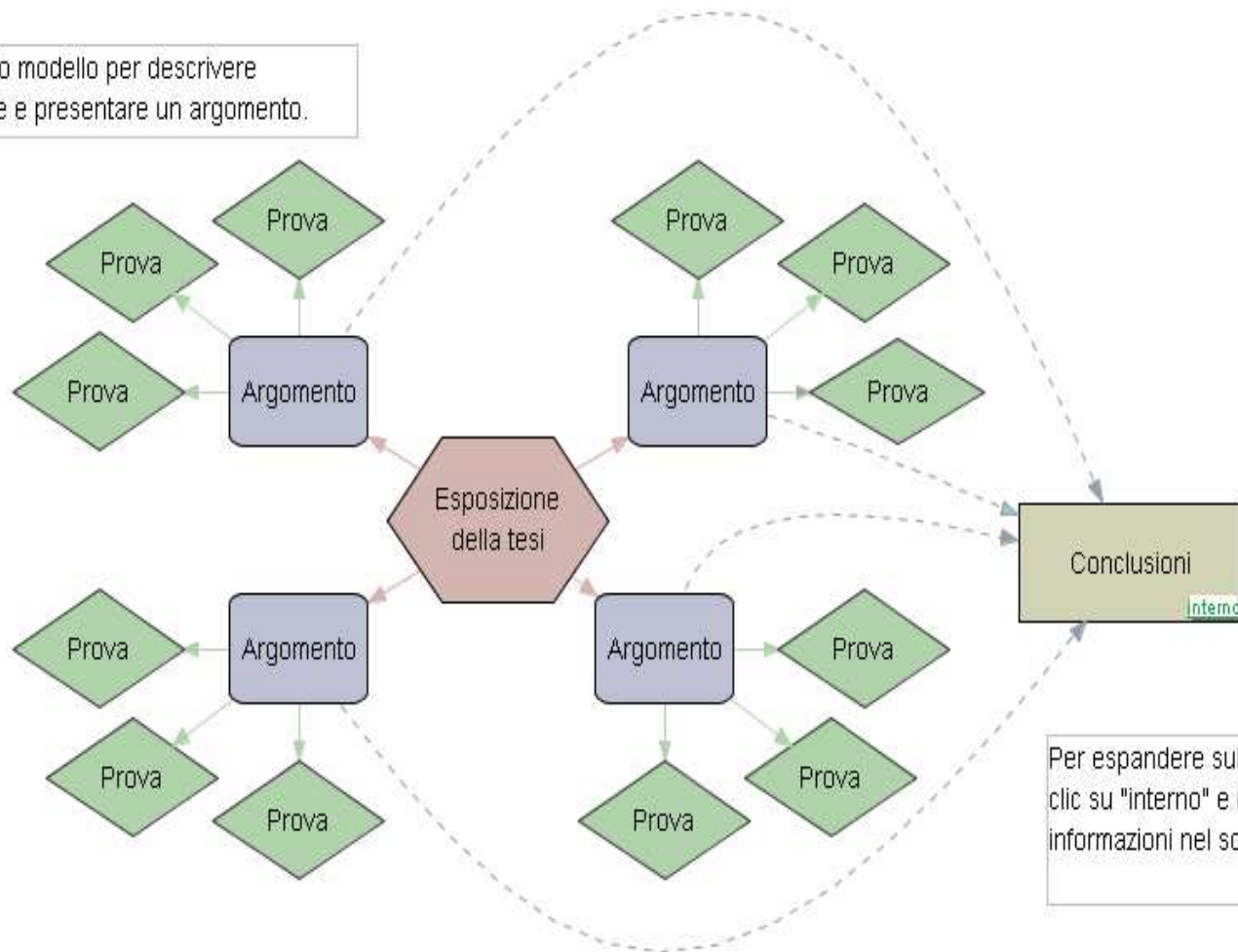
**TRASCRIZIONE** → **compiere** operazioni che riguardano:  
lessico, ortografia, coesione, coerenza

**REVISIONE** → continua

→ finale  
G. Pacifico

## Presentazione di un argomento

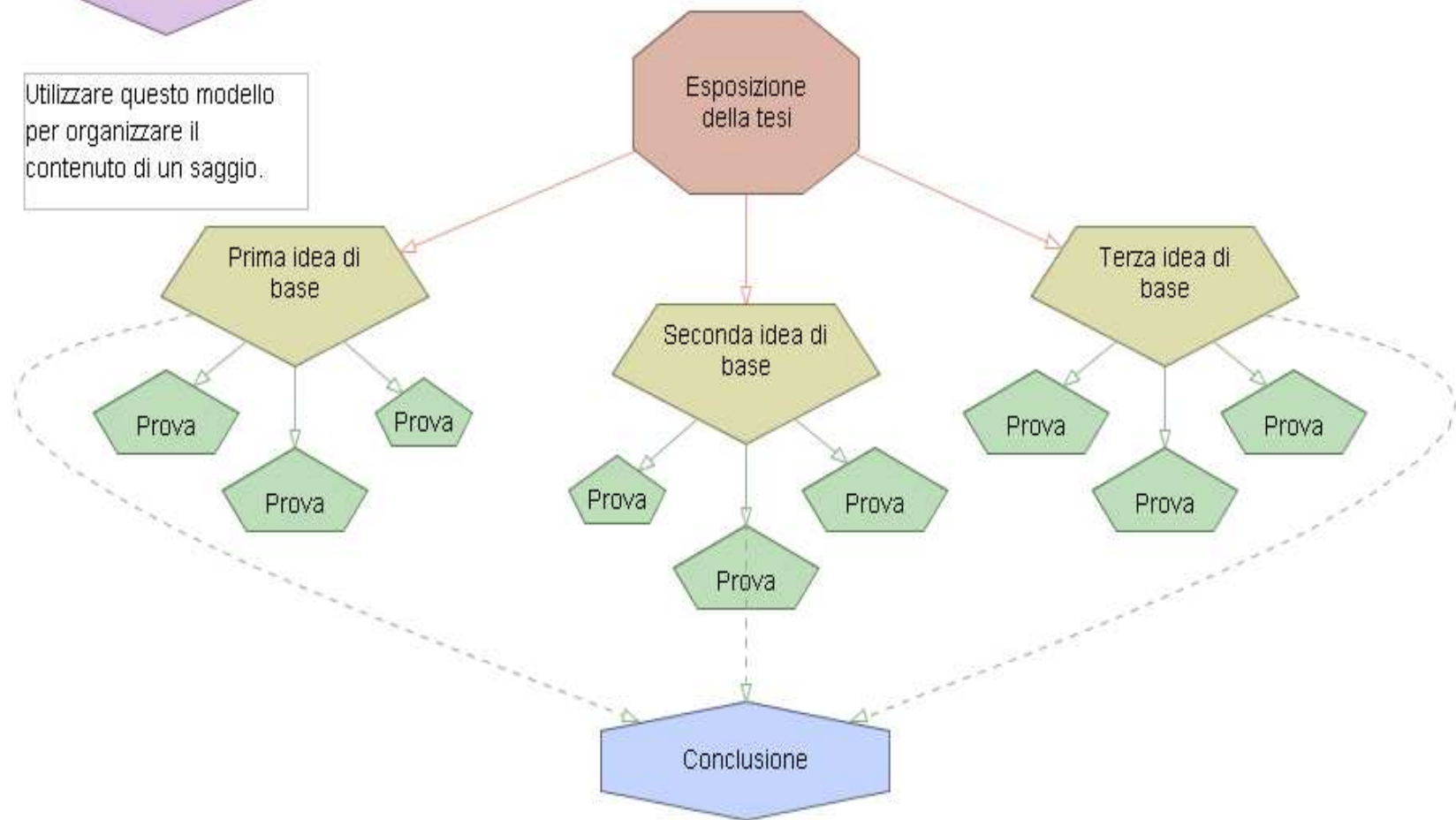
Utilizzare questo modello per descrivere sommariamente e presentare un argomento.



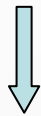
C. Pacifico

Planificazione di un saggio

Utilizzare questo modello per organizzare il contenuto di un saggio.



*Insegnamento*



***Strategie attive***



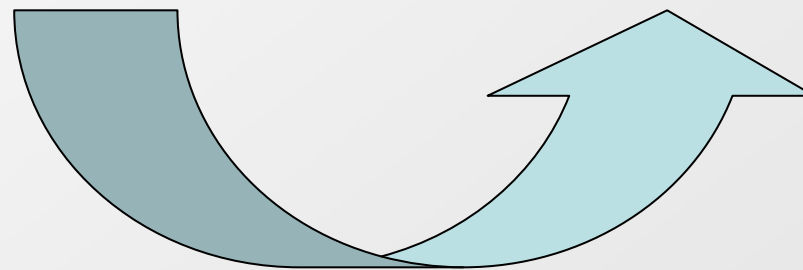
***Strategie cooperative***

*Apprendimento*

*Partecipazione*

*Coinvolgimento*

*Motivazione*



C. Pacifico

*Insegnamento* → facilita → *Apprendimento*

↓  
*Strumenti*

*Schemi*

*Mappe*

*Registrazioni*

*Altro*

↓  
*Utilizzo di schemi –  
mappe - registrazioni*

↓  
*Sviluppare di un  
personale metodo di  
studio*



**Gli allievi con DSA tra  
normativa e progettazione  
(seconda parte)**

*Concetta Pacifico*  
*Dirigente Scolastica*

Venerdì 26 marzo 2010

C. Pacifico



# Gli alunni con DSA normativa e progettazione

## *La scuola che accoglie*

1

Il progetto della scuola

*La scuola che progetta*

2

Il progetto sul ragazzo/a

*La scuola che programma*

Gli spazi normativi

*La scuola che decide*

1

Il progetto della scuola

*La scuola che progetta*

A. Il Piano dell'Offerta Formativa

B. L'ambiente di apprendimento

C. Pacifico

## *Regolamento dell'autonomia - DPR 275/99*

L'autonomia delle istituzioni scolastiche è garanzia di libertà di insegnamento e di pluralità culturale

e **si sostanzia nella **progettazione** e nella **realizzazione** di interventi di educazione formazione e istruzione mirati allo sviluppo della persona umana,**

adeguati ai diversi contesti,  
alla domanda delle famiglie

**e alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti,  
al fine di garantire loro *il successo formativo***

coerentemente con le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione

e con l'esigenza di migliorare l'efficacia del processo di insegnamento e di apprendimento.

# *La scuola che progetta*

Primo piano di progettazione



il Piano dell'Offerta Formativa

**progettazione e realizzazione** di interventi mirati allo sviluppo della persona umana, adeguati alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti, al fine di garantire loro *il successo formativo (DPR275/99)*

**Linee guida** per la gestione  
dell'apprendimento degli alunni con DSA

# *La scuola che progetta*

## Il Piano dell'offerta formativa

- Definire le caratteristiche apprenditive degli allievi con DSA
- Descrizione dei bisogni degli allievi con DSA

- Linee guida (azioni):

### INTERVENTI PROGETTUALI

- individuazione dei segnali: screening, osservazioni,.....
- organizzazione continuità/passaggi
- accoglienza
- rapporti con Servizi Sanitari
- rapporti con le famiglie

### RISORSE UMANE/MATERIALI

### PIANO DI FORMAZIONE

C. Pacifico

# *La scuola che progetta*

## Il Piano dell'offerta formativa

### 3.3 ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

TAB. A – Distribuzione alunni

Plessi	NUMERO ALUNNI
Primaria Villafontana	4
Secondaria Bovolone	9
Secondaria Villafontana	1
<b>Totale</b>	<b>14</b>

I Disturbi evolutivi Specifici dell'Apprendimento (DSA) si riferiscono a disturbi delle abilità scolastiche così come di seguito indicati:

- la dislessia, difficoltà ad automatizzare la corrispondenza fra i segni grafici e i suoni, comporta una lettura faticosa, lenta e scorretta;
- la disortografia, difficoltà nell'aspetto costruttivo della scrittura, si manifesta con frequenti errori ortografici;
- la disgrafia, difficoltà esecutiva della scrittura, porta ad una grafia poco chiara e difficilmente comprensibile;
- la discalculia, difficoltà nei calcoli e ad operare con i numeri.

I DSA sono disturbi di origine neurobiologica la cui principale caratteristica di definizione è la "specificità": i DSA interessano uno specifico dominio di abilità in modo significativo ma circoscritto, lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale.

# *La scuola che progetta*

## Il Piano dell'offerta formativa

Nei confronti degli allievi che presentano difficoltà di apprendimento riconducibili ad un disturbo specifico (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) la scuola si impegna a predisporre i seguenti interventi:

- progettazione di percorsi didattici personalizzati che prevedono l'uso, anche in sede di valutazione, di strumenti compensativi e di misure dispensative anche al fine di rafforzare l'autostima ed evitare frustrazioni. (DPR 122/09, nota MIUR 4099/A 4 del 5/10/04, nota MIUR 26/A4 del 5/01/05);
- interventi didattici metodologici per favorire l'apprendimento di allievi che presentano stili e ritmi peculiari. CM N 4674 del 10 maggio 2007 (prolungamento del tempo delle prove, priorità alla valutazione dei contenuti, importanza dell'oralità....);
- curare l'ambiente di apprendimento;
- osservazione preventiva per individuare le difficoltà nella letto-scrittura nel primo biennio della scuola primaria;
- osservazione negli anni successivi
- incontri per il passaggio delle informazioni tra i diversi ordini di scuola;
- incontri con le famiglie ;
- incontri con gli specialisti dei Servizi Sanitari.

# *La scuola che progetta*

## Il Piano dell'offerta formativa

### *Criteria e modalità di verifica e valutazione*

#### *Criteria*

- ✓ Tenere conto dei progressi individuali e delle difficoltà legate al DSA
- ✓ Compensare con prove orali compiti scritti non ritenuti adeguati
- ✓ Valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma
- ✓ Valutazioni più attente ai contenuti che alla esposizione
- ✓ Sottolineare i punti di forza e dare suggerimenti per i punti di criticità
- ✓ Far riflettere lo studente sulle ragioni specifiche di difficoltà incontrate nello studio (metacognizione).

#### *Modalità*

- ✓ Organizzare interrogazioni programmate
- ✓ Uso di mediatori didattici durante le interrogazioni
- ✓ Verifiche a scalare/differenziate.



# ALLIEVI CON DSA

- SCHEDA SCUOLA

# *La scuola che progetta*

## **Ambiente di apprendimento**

*Dalle Indicazioni per il curriculum, MPI, 2007*

- **Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni** *“per ancorarvi nuovi contenuti”*
- **Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità** *“per fare in modo che non diventino disuguaglianze”*.
- **Favorire l'esplorazione e la scoperta** *“al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze”*.

# *La scuola che progetta*

## **Ambiente di apprendimento**

*Dalle Indicazioni per il curricolo, MPI, 2007*

- **Incoraggiare l'apprendimento collaborativo**  
*“Imparare non è solo un processo individuale. La dimensione comunitaria dell'apprendimento svolge un ruolo significativo”.*
- **Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere** *“al fine di “imparare ad apprendere”.*
- **Realizzare percorsi in forma di laboratorio** *“per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa”.*

## *Indicazioni per il curriculum*

- **Centralità della persona**

**“Le finalità della scuola devono essere definite a partire dalla persona che apprende, con l’originalità del suo percorso individuale ...**

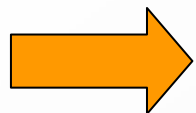
**La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.”**

- **L’ambiente di apprendimento**

**“Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità, per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Le classi scolastiche sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi di apprendere, ....ma anche a condizioni particolari, che possono essere causa di difficoltà di apprendimento ....**

C. Pacifico

# I DSA e Norma



**Note ministeriali dal 2004**



**Note ministeriali dal 2007/2009**



**DPR 122/2009**

Art. 10 – La valutazione degli alunni con DSA

# Normativa di riferimento sulla dislessia

- **Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04 - *Iniziative relative alla dislessia.***
- **Nota MIUR 26/A4 del 5.01.05 - *Precisazione sull'utilizzo delle note in tutte le fasi del percorso scolastico, compresi i momenti di valutazione.***
- **Nota MIUR 1787 del 1.03.05 - *Esami di Stato: invito ad adottare, in particolare per la terza prova, ogni iniziativa per ridurre le difficoltà.***
- **Nota MIUR 4798 del 27.07.05 - *Coinvolgimento della famiglia***
- **CM N. 4674 del 10 maggio 2007**  
***Disturbi di apprendimento: indicazioni operative***
- **Nota MIUR n. 5744 del 28 maggio 2009**  
***Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento.***
- ***DPR N. 122 del 2009 – ART.10 – Regolamento sulla Valutazione***

Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04

*Iniziative relative alla dislessia.*

*Tra gli strumenti compensativi essenziali vengono **indicati**:*

- *Tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto, e dei vari caratteri.*
- *Tavola pitagorica.*
- *Tabella delle misure, tabella delle formule geometriche.*
- *Calcolatrice.*
- *Registratore.*
- *Computer con programmi di video-scrittura con correttore ortografico e sintesi vocale.*

Nota MIUR 4099/A4 del 5.10.04  
*Iniziative relative alla dislessia.*

Per gli strumenti **dispensativi**, valutando l'entità e il profilo della difficoltà, in ogni singolo caso, si ritiene essenziale tener conto dei seguenti punti:

- *Dispensa dalla lettura ad alta voce, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline.*
- ~~*Dispensa, ove necessario, dallo studio della lingua straniera in forma scritta.*~~
- *Programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e per lo studio a casa.*
- *Organizzazione di interrogazioni programmate.*
- *Valutazione delle prove scritte e orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della forma.*



# CM N. 4674 del 10 maggio 2007

## Disturbi di apprendimento: **indicazioni operative**

- In sede di esame di Stato non è possibile dispensare dalle prove scritte di lingua straniera; è necessario compensare le oggettive difficoltà dello studente mediante assegnazione di tempi adeguati per l'espletamento delle prove e procedere in valutazioni più attente ai contenuti che alla forma.
- Le prove scritte di lingua non italiana, ivi comprese anche quelle di latino e di greco, determinano obiettive difficoltà nei soggetti con DSA e vanno attentamente considerate e valutate per la loro particolare fattispecie con riferimento alle condizioni dei soggetti coinvolti.
- In tutti i casi in cui le prove scritte interessino lingue diverse da quella materna e non si possono dispensare gli studenti dalla loro effettuazione, gli insegnanti vorranno riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali come misura compensativa dovuta.

# Nota Prot.n°5744 del 28.05.2009

- VEDI DOCUMENTO

## Nota Prot.n°5744 del 28.05.2009

In sede di scrutinio finale, i Cdc valutano con particolare attenzione le situazioni degli alunni con DSA verificando che in corso d'anno:

- siano state applicate le indicazioni inserite nelle note
- siano stati predisposti **percorsi personalizzati** con le indicazioni di compenso e dispensa.

Considerando in ogni caso se le carenze presenti in questi allievi siano o meno da imputarsi ad disturbo di apprendimento.

# DPR N. 122 Regolamento Valutazione

## *Art. 10 Valutazione degli alunni con DSA*

- Per gli alunni con DSA adeguatamente certificate,
- la valutazione e la verifica degli apprendimenti,
- comprese quelle effettuate in sede d'esame conclusivo dei cicli,
- **devono tener conto** delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni;
- a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti idonei.
- Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della **differenziazione** delle prove.

# Prova Nazionale INVALSI

C.M. n°51 del 20 maggio 2009

- *L'INVALSI predispone una versione informatizzata della prova nazionale per i candidati con DSA*
- *Richiesta della versione informatizzata da parte dell' istituzione scolastica.*

- *Per lo svolgimento degli esami per gli alunni con DSA Si conferma quanto previsto dalla CM n°32/2008.*

## CM n°32 del 14 marzo 2008

- Scrutini ed esame di Stato a conclusione del 1° ciclo di istruzione. A.S.2007.08 -

- Alunni con disturbo specifico di apprendimento

*Per quanto riguarda gli alunni con diagnosi specialistica di dislessia o di altri disturbi specifici di apprendimento che, comunque, dovranno sostenere tutte le prove scritte, si ricorda che essi **hanno diritto all'impiego di strumenti compensativi**, come indicato nella nota ministeriale prot.26/A del 4 gennaio 2005, oltre all'assegnazione di maggior tempo a disposizione per lo svolgimento delle prove.*

# Esame di stato – Primo ciclo

CM 14 marzo '08 n. 32

Alunni con DSA

- Sostengono tutte le prove scritte

*Hanno diritto all'impiego degli strumenti compensativi.*

*Predisposizione relazione finale del Consiglio di classe*

*Viene confermata l'importanza della relazione in cui sono presenti gli interventi effettuati, le linee didattiche seguite, la sintesi del triennio ...*

Elementi di criticità

-Certificazione delle competenze

# Esame di stato – Secondo ciclo

## OM n° 40 dell'8.04.2009

- Art. 12 co. 7

“La commissione terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive relative ai candidati affetti da **DSA**:

- per la predisposizione della terza prova scritta
- per la valutazione delle altre due prove scritte
- tempi più lunghi
- utilizzo di strumenti informatici se utilizzati in corso d'anno”



# Esame di stato – Secondo ciclo

- Documento del Consiglio di classe (*c.d.* doc.15 maggio)
- Tale documento indica contenuti, metodi, mezzi, percorso formativo, criteri e strumenti di valutazione adottati, obiettivi raggiunti.
- Possono essere allegare prove effettuate
- I Consigli di Classe possono consultare la componente studentesca e genitori.

*E' importante che venga fatta una attenta e realistica presentazione dell'allievo con DSA.*

2

## Il progetto sul ragazzo/a *La scuola che programma*

### C. L'organizzazione progettuale

Il progetto sul ragazzo/a

*La scuola che programma*

*Secondo piano di progettazione*



*Percorso didattico/specifico personalizzato*

*La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici  
specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi.”  
Indicazioni per il curriculum 2007*

*Il Consiglio di classe/team docente*

Il progetto sul ragazzo/a

*La scuola che programma*

## *Il Consiglio di classe/team docente*

- Analisi delle difficoltà, entità del disturbo, abilità ...
- Individua e concorda:
  - gli interventi per insegnare/sviluppare/rafforzare le abilità di studio
  - la gestione della comunicazione in classe
  - modalità delle spiegazioni, conduzione interrogazioni
  - strumenti di compenso e misure di dispensa
  - verifiche e valutazioni
  - modalità di coinvolgimento della famiglia.

*La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi.”*

*Indicazioni per il curricolo*

**PERCORSO DIDATTICO  
SPECIFICO/PERSONALIZZATO PER  
ALUNNI CON DSA**

# Percorso specifico da documentare

- Si lascia una traccia
- La documentazione “*serve per*”... per conoscere, per comprendere, per decidere, per affrontare i problemi
- Favorisce il lavoro collegiale
- Sviluppa riflessioni sulle pratiche adottate, da adottare e da migliorare
- E' un processo comunicativo: l'informazione diventa una risorsa. Interno/esterno


*Condivisione dei compiti e delle responsabilità del programmare, dell'insegnare e del valutare.*

## *Le caratteristiche degli studenti*

- 📁 Descrizione del funzionamento delle abilità strumentali (lettura, scrittura, ...)
- 📁 Caratteristiche del processo di apprendimento
  - ▶ *deficitarie: lentezza, caduta nei processi di automatizzazione, difficoltà a memorizzare sequenze, difficoltà nei compiti di integrazione*
  - ▶ *caratteristiche integre (positive)*

### *Elementi ricavabili:*

- dalla diagnosi/incontri con specialisti
- dalle osservazioni degli insegnanti
- dagli incontri con i genitori
- dagli incontri di continuità

 *Consapevolezza da parte dell'alunno del proprio modo di apprendere*

- Acquisire
- Da rafforzare
- Da sviluppare



## *Consapevolezza da parte dell'alunno del proprio modo di apprendere*

- Aiutare l'allievo a conoscere le proprie modalità di apprendimento
- Aiutare l'allievo a conoscere processi e strategie mentali per lo svolgimento di compiti
- Aiutare l'allievo a riconoscere e applicare consapevolmente comportamenti, strategie utili
- Incoraggiare alla scelta di strategie operative più adeguate al proprio apprendimento
- Sostenere la motivazione

## *Strategie metodologiche e didattiche*

*Nell'individuare le strategie metodologiche e didattiche il consiglio di classe e/o il team terrà conto di:*

- *tempi di elaborazione*
- *tempi di produzione*
- *quantità dei compiti assegnati*
- *comprensione consegne*
- *uso e scelta di mediatori didattici che facilitano l'apprendimento (immagini, schemi, mappe,...)*
- *altro*

## **Misure dispensative**

*Nell'ambito delle discipline l'alunno viene dispensato:*

- a)
- b)
- c)

## **Strumenti compensativi**

*L'alunno usufruirà dei seguenti strumenti compensativi nelle aree disciplinari/attività:*

- a)
- b)
- c)

Roma, 28 maggio 2009

**Oggetto:** Anno scolastico 2008/2009 - Esami di Stato per gli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento - DSA.

In data 19 maggio 2009 la Commissione Cultura del Senato ha approvato in sede deliberante il disegno di legge "Nuove norme in materia di difficoltà specifiche di apprendimento", che prevede, tra l'altro, la possibilità di attivare in campo scolastico, per gli alunni affetti da tali difficoltà, apposite misure dispensative da alcune prestazioni non essenziali e idonei strumenti compensativi. In attesa dell'approvazione definitiva da parte della Camera, si ritiene utile ricordare le disposizioni, già emanate nei precedenti anni scolastici, per lo svolgimento degli esami conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione da parte degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, di cui alla nota 10 maggio 2007 (Disturbi di apprendimento - Indicazioni operative), peraltro recentemente richiamate dalla [circolare ministeriale n. 51/2009](#), sezione "Particolari categorie di candidati" e dall'[ordinanza n. 40/2009](#), articolo 12, comma 7, che costituisce la base delle norme specifiche, contenute nello Schema di regolamento concernente "Coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia", approvato in via definitiva dal Consiglio dei ministri.

In sede di scrutinio finale, appare doveroso che i Consigli di classe valutino con particolare attenzione le situazioni concernenti gli allievi con DSA, verificando che in corso d'anno siano state applicate le indicazioni inserite nelle note emanate da questo Ministero (nota 5.10.2004 prot. 4099/A/4 - nota 5.01.05 prot. 26/A - nota 1.03.2005 prot. 1787 - CM 10.05.2007, [prot. 4674](#)) e siano stati predisposti percorsi personalizzati con le indicazioni di compenso e dispensa, e considerando in ogni caso se le carenze presenti in questi allievi siano o meno da imputarsi al disturbo di apprendimento.

Per quanto concerne gli esami conclusivi del primo e del secondo ciclo, in via preliminare si raccomanda di sensibilizzare le Commissioni affinché adottino, nel quadro e nel rispetto delle regole generali che disciplinano la materia degli esami di Stato, ogni opportuna iniziativa per un appropriato svolgimento delle prove da parte degli studenti affetti da disturbi specifici dell'apprendimento.

Come noto, in sede di esame di Stato non è possibile dispensare gli alunni dalle prove scritte, in particolare da quelle di lingua straniera e dalla prova scritta nazionale prevista per gli esami conclusivi della scuola secondaria di I grado. Le oggettive difficoltà degli studenti dovranno essere pertanto compensate mediante l'assegnazione di tempi più distesi per l'espletamento delle prove, l'utilizzo di apparecchiature, strumenti informatici e ogni opportuno strumento compensativo, valutazioni più attente ai contenuti che alla forma.

Pertanto, in tutti i casi in cui le prove scritte interessino lingue diverse da quella nativa, i docenti vorranno riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali come misura compensativa dovuta. Per l'espletamento della prova scritta nazionale da parte degli studenti della scuola secondaria di I grado, si fa riferimento a quanto indicato nella circolare ministeriale n. 51/2009, (paragrafo "prova scritta a carattere nazionale") e nell'Allegato tecnico (paragrafo "somministrazione della prova").

Con specifico riferimento agli esami di Stato conclusivi della scuola secondaria di II grado, la Commissione esaminatrice terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, sia in sede di predisposizione della terza prova scritta, che in sede di valutazione delle altre prove scritte, prevedendo anche la possibilità di riservare alle stesse tempi più lunghi di quelli ordinari e l'utilizzo dei mezzi compensativi più sopra menzionati.

Si ricorda, altresì, che, nel diploma finale, nelle certificazione sostitutive, nonché nella pubblicizzazione degli esiti conclusivi degli esami, non deve esservi menzione delle misure compensative disposte nei confronti degli studenti affetti da disturbi specifici di apprendimento.

**IL DIRETTORE GENERALE**  
Mario G. Dutto